



La Farnesina Al ministero degli Esteri arrivano rapporti allarmati delle altre ambasciate

→ **Sugli scandali** che chiamano in causa il premier, rapporti preoccupati dall'ambasciata Usa

→ **Il rischio** è di essere messi ai margini, tagliati fuori da informazioni oltre che dalle poltrone

# Escort e veleni, sull'Italia incubo «cordone diplomatico»

Uno spettro si aggira per Palazzo Chigi e la Farnesina. È lo spettro del «cordone diplomatico» internazionale che cresce attorno ad un Paese governato da un premier sommerso da scandali e sotto possibili ricatti.

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**  
udegiiovannangeli@unita.it

Lo spettro del cordone diplomatico prende forma dai sempre più allarmati rapporti che dalle ambasciate italiane in Europa arrivano sul tavolo del ministro degli Esteri, Franco Frattini. Lo spettro si manifesta nei report, altrettanto preoccupati,

che dall'ambasciata americana a Roma giungono al Dipartimento di Stato Usa.

## MEDIA STRANIERI

La tesi del complotto della stampa straniera ordito contro il Cavaliere scomodo non regge più. L'imbarazzo dei leader europei, come della Casa Bianca, si sta trasformando in qualcosa di ben più pesante: nell'isolamento di un alleato improponibile, nella marginalizzazione dell'Italia dagli incarichi (Ue) che contano e dalle partite più impegnative che si giocano sullo scacchiere internazionale (dall'Afghanistan all'Iran, al Medio Oriente). Non è più solo una

questione di poltrone. Il «cordone diplomatico» è anche altro: è centellinare informazioni delicate ad un alleato-premier la cui affidabilità mostra pesanti crepe.

## Inaffidabili

Su nucleare iraniano e conflitto afgano siamo già stati esclusi

Lo spettro del «cordone diplomatico» è legato ad un concetto che si fa sempre più strada negli ambienti diplomatici europei: la ricattabilità di Silvio Berlusconi. Annotava nei gior-

ni scorsi il Times: «Alcune delle ragazze (coinvolte nello scandalo delle escort, ndr) vengono dall'Europa dell'Est. Cosa succederebbe se una potenza straniera decidesse di sfruttare questa vicenda pacchiana? Non è solo la preoccupazione di Roma, l'Italia è anche un importante partner occidentale della Nato, nei Balcani e in Afghanistan. Le buffonate del premier preoccupano e imbarazzano tutti gli amici del suo Paese». Quello del quotidiano londinese è un articolo bene informato. Che raccoglie umori dominanti non solo a Downing Street o al Foreign Office ma anche in altre capitali europee: certo a Berlino, a Parigi, Madrid. La